

di Giuseppe Pozzi

(pgu) I bravi imprenditori, si diceva una volta, sono quelli che sanno capire in anticipo quello che richiede il mercato. Se il principio vale ancora, tra questi va annoverato anche Alfredo Volpi, amministratore delegato della Vipiemme di Isso, in provincia di Bergamo. La sua azienda, fondata trent'anni fa, è tra i leader europei nella produzione di batterie, dalle più piccole alle più grandi, per auto e non solo. Metà di quelle che si producono in Italia escono dai suoi stabilimenti e le vende in tutto il mondo. Un'azienda che, nonostante la crisi, negli ultimi tre anni è cresciuta a ritmi percentuali di un paio di cifre all'anno, ha investito circa 5 milioni di euro negli ultimi 24 mesi su nuove linee di produzione e macchine e ha chiuso il 2008 con una cinquantina di miliardi di fatturato (e punta a chiudere il 2009 a quota 70 miliardi).

Eppure, da meno di tre anni a questa parte, spinto anche dagli stimoli dei figli, Alberto e Raffaele, si è buttato nel settore dei pannelli solari dando vita alla "Vipiemme Solar", di cui Alfredo Volpi è presidente, mentre il figlio Alberto è l'amministratore delegato. «Nel 2007 abbiamo acquisito la prima linea di



Dalle batterie ai pannelli, Vipiemme punta sul solare

assemblaggio di moduli fotovoltaici - ricorda Alfredo Volpi - e nel giugno dello stesso anno abbiamo dato il via alla produzione per certificare i moduli». Nel 2008 si sono prodotti 4 megawatt; nel 2009 si punta a quota 15 megawatt. «Ma con lo stabilimento nuovo dovremmo arrivare a 40-60 megawatt di assemblaggio. Nel 2010, invece, partiremo con la produzione di cellule fotovoltaiche».

Lo stabilimento verrà costruito su un'area di 20 mila metri quadri, di cui 10 mila occupati dall'unità produttiva e 3 mila dagli uffici amministrativi e direzionali. «Il fatturato, che nel 2008 si è attestato sugli otto milioni di euro - assicura il titolare della Vipiemme - dovrebbe salire a 35 quest'anno e toccare i 100 milioni di euro nel 2010».

E a conferma che con il



Lo stabilimento e il parco solare della "Vipiemme" di Isso

decollo delle energie alternative ci sarà anche un boom occupazionale, Volpi assicura che per il nuovo stabilimento sarà necessario assumere un'ottantina di persone nell'arco dei prossimi due anni. «Saranno soprattutto donne - specifica - vista la delicatezza del lavoro a cui saranno chiamati gli addetti».

Una buona notizia per quest'area della Bergama-

sca dove, con la battuta d'arresto del settore tessile, l'occupazione femminile aveva pagato il tributo maggiore.

Intanto, in collaborazione con la bresciana "Agri-vis", la Vipiemme Solar sta realizzando un impianto di 2,5 megawatt, per una spesa totale di ben 18 milioni di euro: l'energia prodotta sarà pari a circa 4,5 milioni di kilowatt all'anno.